

## RESOCONTO SOMMARIO

105.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 29 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

## INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa .....	3	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione):	
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		S. 975. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 571, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1541) .....	5
(Annunzio della presentazione) .....	3	Presidente .....	5, 6, 7
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) ...	3	Anedda Gian Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	5, 6, 7
(Autorizzazioni di relazione orale) .....		Azzano Cantarutti Luca (gruppo lega nord) .....	6
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione e approvazione):		Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo) .....	6
S. 939. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 561, recante misure urgenti in materia di pesca e acquacoltura ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1521) .....	4	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5, 6
Presidente .....	4		
Duca Eugenio (gruppo progressisti-federativo) .....	4		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	7
Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	6
Paggini Roberto (gruppo misto) .....	7
Simonelli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7
Soro Antonello (gruppo PPI) .....	6
Stajano Ernesto (gruppo misto), <i>Relatore</i> .....	5
Vietti Michele (gruppo CCD) .....	7
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 9 novembre 1994, n. 627, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1614) .....	7
Presidente .....	7, 9
Anedda Gian Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	8
Dosi Fabio (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	7
Elia Leopoldo (gruppo PPI) .....	8
Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	8
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
Neri Sebastiano (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	8
Vietti Michele (gruppo CCD) .....	8
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo) .....	8
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1994, n. 629, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (1639) .....	9
Presidente .....	9, 10, 11
Anedda Gian Franco, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	9
Calzolaio Valerio (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Fontan Rolando (gruppo lega nord) .....	10
Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo) .....	11
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Lia Antonio (gruppo PPI) .....	10
Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	10
Reale Italo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i> .....	9
Segni Mariotto (gruppo misto) .....	9
<b>Missioni</b> .....	3
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Presidente .....	3
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	11

**La seduta comincia alle 10,30.**

ELENA MONTECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 25 novembre 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Aprea, Arlacchi, Asquini, Cartelli, Costa, D'Onofrio, Fiori, Floresta, Gasparri, Lo Jucco, Lo Porto, Marano, Matacena, Matteoli, Mattina, Mazzetto, Parlato, Polli, Antonio Rastrelli, Rivera, Sbarbati e Teso sono in missione a decorere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentanove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, con lettera in data 28 novembre 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 1994, n. 654, recante sospen-

sione temporanea dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato » (1690).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito in pari data, in sede referente, alla XI Commissione permanente (Lavoro), con parere della I e della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

**Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia deferita alla

sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

*XII Commissione (Affari sociali):*

S. 385. — Senatori **SIGNORELLI** ed altri: « Proroga del programma cooperativo Italia-USA nella terapia dei tumori » (approvata dal Senato) (1631) (con parere della I, della III e della V Commissione).

(Così rimane stabilito).

Attesa l'assenza del Governo, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 10,50.**

PRESIDENTE deve ricordare ai rappresentanti del Governo che le sedute della Camera iniziano puntualmente.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 939. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 561, recante misure urgenti in materia di pesca ed acquacoltura (approvato dal Senato) (1521).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno rinunciato alla replica il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

EUGENIO DUCA, parlando per dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso, sottolinea il ritardo con cui è stato predisposto il provvedimento in esame, la cui stesura non è priva di difetti. Si tratta di segno evidente di inefficienza da parte del Governo e di disattenzione verso un importante settore economico, colpito anche recentemente da eventi ne-

gativi: il colera in Puglia e l'alluvione nelle regioni padane, che sta determinando il riversarsi di grosse quantità di sostanze inquinanti nel Mare Adriatico. In relazione a ciò, invita il Governo a concordare idonei provvedimenti con le autorità locali interessate. Sollecita altresì l'attuazione degli interventi per potenziare il sistema di ascolto radio in Adriatico, utile per accrescere la sicurezza della navigazione consentendo un efficace controllo e pronti interventi di soccorso da parte delle capitanerie di porto. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1521 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	296
Votanti .....	295
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	148
Hanno votato sì .....	295

Sono in missione 38 deputati.

(La Camera approva).

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1371-B).

S. 940. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 562, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport » (approvato dal Senato) (1566).

La VI Commissione (Finanze) per il disegno di legge n. 1371-B e le Commissioni riunite VII (Cultura) e X (Attività produttive) per il disegno di legge n. 1566 sono pertanto autorizzate sin d'ora a riferire oralmente all'Assemblea.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 975. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 571, recante modificazioni delle leggi 21 novembre 1991, n. 374, istitutiva del giudice di pace, e 26 novembre 1990, n. 353, concernente provvedimenti urgenti per il processo civile (approvato dal Senato) (1541).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**

sul testo, a condizione che sia soppresso il comma 1 dell'articolo 18, in quanto deroga alla legge n. 537 del 1993 ed è pertanto suscettibile di recare maggiori oneri finanziari.

**PARERE FAVOREVOLE**

all'emendamento Grimaldi 18. 2;

**PARERE CONTRARIO**

all'emendamento Neri 18. 1;

**NULLA OSTA**

sugli altri emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione iden-

tico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

ERNESTO STAJANO, *Relatore*, osserva che l'accoglimento della condizione posta dalla Commissione darebbe luogo alla decadenza del provvedimento per decorrenza dei termini costituzionali di conversione: la Commissione non proporrà dunque corrispondenti modificazioni.

Per le stesse ragioni invita i presentatori degli emendamenti Grimaldi 9. 1 e 18. 2 e Neri 11. 1 e 18. 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore.

TULLIO GRIMALDI ritira il suo emendamento 18. 2, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 9. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	316
Votanti .....	206
Astenuti .....	110
Maggioranza .....	104
Hanno votato sì .....	35
Hanno votato no ....	171

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Grimaldi 9. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	319
Votanti .....	203
Astenuti .....	116
Maggioranza .....	102

Hanno votato sì ..... 34  
Hanno votato no .... 169

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Grimaldi 10. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 317  
Votanti ..... 202  
Astenuiti ..... 115  
Maggioranza ..... 102  
  
Hanno votato sì ..... 31  
Hanno votato no .... 171

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grimaldi 11. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 323  
Votanti ..... 209  
Astenuiti ..... 114  
Maggioranza ..... 105  
  
Hanno votato sì ..... 35  
Hanno votato no .... 174

*(La Camera respinge).*

SEBASTIANO NERI ritira il suo emendamento 11. 1, prendendo atto che la questione è già all'attenzione del Governo. Ritira altresì il suo emendamento 18. 1, avendo presentato un apposito ordine del giorno in materia.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Neri e Grimaldi n. 9/1541/1 (*vedi l'allegato A*).

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accoglie.

*La Camera approva l'ordine del giorno Neri n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

TULLIO GRIMALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, pur confermando le perplessità su alcuni punti del provvedimento già esposte in sede di discussione sulle linee generali.

Il provvedimento modifica l'impostazione originaria dell'istituto del giudice di pace: occorre peraltro non procrastinare l'entrata in vigore di questa parziale riforma del processo civile, con l'auspicio che successivi interventi consentano di porre rimedio alle storture del provvedimento in esame.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, pur sottolineando alcune preoccupazioni relative al possibile reclutamento straordinario di magistrati che si potrebbe tentare di realizzare attraverso la figura del giudice di pace. Non è, inoltre, soddisfacente il regime delle incompatibilità.

ANTONELLO SORO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, esprimendo tuttavia perplessità per il fatto che sono rimaste disattese le osservazioni della Commissione bilancio.

LUCA AZZANO CANTARUTTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord. Il provvedimento tende a determinare una più sollecita risposta alle istanze di giustizia dei cittadini consentendo la riforma della giustizia civile, legata all'entrata in funzione del giudice di pace.

Opportuni sono i criteri di selezione atti a favorire il reclutamento di procuratori legali, forniti di competenza tecnica e

quindi idonei a giudicare con adeguata conoscenza delle norme da applicare ai casi loro sottoposti.

TIZIANA MAIOLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, sottolineando come la conoscenza e la preparazione tecnico-giuridica e l'adeguata professionalità del giudice di pace siano il presupposto per renderlo vicino alle aspettative e alle esigenze dei cittadini. È tuttavia opportuno consentire, nella preannunciata riforma, un contemperamento fra il giudizio secondo le norme di legge e quello su base equitativa.

ROBERTO PAGGINI osserva che la riforma potrebbe essere più efficace se si collegasse ad un provvedimento straordinario concernente l'arretrato dei processi civili. Comunque l'introduzione del giudice di pace può essere un elemento importante per la situazione della denegata giustizia in Italia. Dichiara quindi voto favorevole, pur esprimendo alcune riserve sul testo.

VINCENZO SIMONELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. Il giudice di pace potrà effettivamente accelerare il corso della giustizia civile: peraltro non nasconde alcune riserve, in particolare in relazione al rischio di un ingolfamento dei giudizi di appello. Auspica che l'istituto possa essere ridiscusso, e che il Governo presenti a tal fine un apposito disegno di legge (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MICHELE VIETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico su un provvedimento che viene incontro alle esigenze del settore della giustizia, rivedendo alcuni aspetti che in precedenza avevano sollevato perplessità negli operatori della giustizia. In particolare sono state positivamente modificate le norme relative alla incompatibilità ed ai limiti minimi e massimi di età, evitando una possibile discriminazione fra giudici (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, parlando per una precisazione, conferma che la norma recata dall'articolo 18, comma 1, del decreto-legge n. 571 del 1994 ha un'adeguata copertura finanziaria, tanto che il Ministero ha già dato avvio alle procedure da esso previste.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1541 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	397
Votanti .....	393
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	393

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 9 novembre 1994, n. 627, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1614).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 627 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1614.

FABIO DOSI, *Relatore*, ricorda che il provvedimento è stato più volte reiterato. Pone peraltro problemi di legittimità costituzionale la disposizione che demanda al giudice di valutare l'applicabilità dell'articolo 68 della Costituzione. Raccomanda comunque all'Assemblea di confermare il parere favorevole della I Commissione circa la sussistenza dei requisiti di

straordinaria necessità ed urgenza per l'emanazione del decreto-legge n. 627 del 1994.

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento anche per colmare le lacune legislative che si sono create.

ADRIANA VIGNERI ricorda come il provvedimento sia alla sesta reiterazione. Ciò dimostra che la materia, difficile e controversa, riguardando essa il rapporto fra poteri dello Stato, non doveva essere affrontata con lo strumento della decretazione d'urgenza. Occorre oggi — in circostanze diverse da quelle esistenti all'epoca del primo provvedimento — che il Parlamento si riappropri della funzione legislativa. Per questo, il gruppo progressistifederativo ritiene ora insussistenti i requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge.

Né si tratta di mera disciplina procedurale: si pone infatti in questione la competenza del giudice a conoscere di una causa di giustificazione che — per i principi generali — ad esso spetterebbe. I vuoti legislativi che la decadenza di questo provvedimento comporterebbe possono ben essere colmati da una matura giurisprudenza, senza che si reintroduca surrettiziamente l'autorizzazione a procedere. Il suo gruppo esprime quindi voto contrario.

GIACOMO GARRA rileva che il Governo e i gruppi parlamentari della maggioranza sono stati ripetutamente accusati di tentare di reintrodurre surrettiziamente l'istituto della autorizzazione a procedere: tale accusa è pretestuosa e si avvale di demagogiche mistificazioni volte a mobilitare le piazze.

Infatti la normativa si applica esclusivamente alle opinioni espresse e ai voti dati, ferma restando la perseguibilità dei parlamentari per tutti gli altri fatti penalmente rilevanti.

Preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

LEOPOLDO ELIA osserva che i dubbi maggiori riguardano la costituzionalità del provvedimento prima ancora che la sussistenza dei requisiti costituzionali per la sua adozione.

Preannunzia pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

TULLIO GRIMALDI osserva che il provvedimento è ormai alla sesta reiterazione: non è dunque possibile parlare di necessità ed urgenza. Né è ammissibile che una materia così delicata sia disciplinata dal Governo e non dal Parlamento. Preannunzia pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

SEBASTIANO NERI sottolinea anch'egli le molteplici reiterazioni che ha subito il provvedimento, che tuttavia, proprio per questo è necessario ed urgente, finalizzato come è alla tutela della funzione parlamentare. Preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, visto che il Paese ha bisogno di difendere il suo Parlamento! (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MICHELE VIETTI rileva come si vadano ripetendo luoghi comuni che non hanno alcun fondamento nel testo del provvedimento. Infatti, l'autorizzazione a procedere, dopo la riforma dell'articolo 68 della Costituzione, è limitata a specifici casi, e non riguarda l'insindacabilità, su cui interviene il provvedimento destinato a colmare in modo immediato una lacuna procedurale che avrebbe paralizzato i procedimenti giudiziari ovvero avrebbe consentito ai magistrati di procedere anche nei casi di insindacabilità, senza impedimento alcuno, potendosi promuovere il conflitto di attribuzione soltanto a fronte di una sentenza definitiva. In ciò risiedono quindi la necessità e l'urgenza del provvedimento; i deputati del gruppo del centro



cristiano democratico esprimeranno quindi voto favorevole (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 627 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1614.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	307
Votanti .....	305
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	153
Hanno votato sì .....	193
Hanno votato no ....	112

Sono in missione 38 deputati.

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1994, n. 629, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (1639).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 novembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 629 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1639.

ITALO REALE, *Relatore*, ricorda come il provvedimento in esame abbia avuto molteplici reiterazioni. Secondo il Governo, la necessità e l'urgenza di esso risiedono nell'interpretazione della legge Merli stabilita in due sentenze della Corte di cassazione, che renderebbe impossibile per i

comuni applicare correttamente la normativa.

Tale interpretazione è invece esatta, giacché, richiedendosi l'autorizzazione anche per gli scarichi di insediamenti civili, non può ammettersi una diversa applicazione delle sanzioni penali in ragione delle scelte operate dalle regioni. L'interpretazione ribadita dalle sezioni unite della Corte di cassazione non è per altro nuova, giacché corrisponde ad una giurisprudenza venutasi consolidando fin dal 1985.

Il provvedimento interviene con penetranti modifiche alla normativa vigente, nell'imminenza del termine fissato per l'adeguamento alle direttive europee in materia. Perciò, le norme introdotte avrebbero efficacia per soli quattro mesi — se il Governo rispetterà il prescritto termine — ma consentirebbero gravi danni all'ambiente e alla salute dei cittadini. Il condono previsto nel provvedimento rappresenta poi — incidendo su infrazioni sanzionate penalmente — una forma surrettizia di amnistia.

Né, infine, il Governo ha ritenuto di tener conto delle modificazioni recate dal Senato ad un precedente provvedimento: si tratta di grave scorrettezza nei rapporti fra l'esecutivo e il Parlamento.

Per questo, ribadisce il parere contrario espresso dalla Commissione circa la sussistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del decreto-legge n. 629 del 1994 (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARIOTTO SEGNI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che non è stato registrato il suo voto nell'ultima votazione.

PRESIDENTE, nel dare atto della presenza del deputato Segni al momento della votazione, ricorda che per disposizione del Presidente della Camera segnalazioni di tal genere non possono aver corso (*Commenti del deputato Bono*).

GIAN FRANCO ANEDDA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ricorda che è in questione la sola sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza del provvedimento, mentre l'esame del merito potrà aver luogo nelle fasi successive del

procedimento. Raccomanda quindi il voto favorevole dell'Assemblea.

VALERIO CALZOLAIO preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo. Il provvedimento appare privo dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Bindi che fa uso di un telefono cellulare*).

In questo caso il Governo non ha neppure ritenuto di reiterare il provvedimento nel testo da ultimo approvato dal Senato — come pure aveva promesso in Commissione il ministro Matteoli — proponendo un insieme di disposizioni confuse e di difficile interpretazione.

Con questa versione del provvedimento, fra l'altro, il Governo ha mortificato l'autonomia di discussione delle Camere e in particolare proprio l'azione dei gruppi della maggioranza che al Senato avevano presentato gli emendamenti approvati da quel Consesso.

Non è con interventi raffazzonati che si possono risolvere delicati problemi di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

MARIA LENTI osserva che il provvedimento, più volte reiterato, è stato peggiorato nel contenuto, mentre è evidente che non si possa parlare di necessità ed urgenza. Le successive reiterazioni hanno peraltro prodotto una normativa confusa e contraddittoria. Preannunzia quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ROLANDO FONTAN ricorda come — nonostante un concorde parere favorevole dei gruppi della maggioranza — soltanto per circostanze accidentali sia prevalso in Commissione l'orientamento contrario. È certo necessario un intervento per disciplinare la materia: per questo, il gruppo della lega nord esprimerà voto favorevole (*Applausi*).

ANTONIO LIA rileva come il Governo vada procedendo in modo assolutamente difforme e disordinato nei confronti delle popolazioni del Sud e del Nord colpite da eventi negativi. In particolare, il Governo ha disatteso le esigenze prospettate in occasione dei recenti casi di colera dalle autorità della regione Puglia, conculcando l'autonomia con la nomina di un commissario competente per ogni atto in materia di rifiuti e scarichi. Meglio sarebbe stato incaricare di tali adempimenti — che comportano l'uso di ingenti quantità di risorse — i comuni e gli enti locali. Con ciò è stato infatti annullato il piano triennale per l'ambiente, elaborato dalla regione. Ecco come questo Governo opera in materia di scarichi e smaltimento dei rifiuti! È un Governo autoritario e pericoloso, che sottrae ai comuni e alle autorità locali competenze loro garantite per legge. Tale è il grado di inciviltà e di mancanza di democrazia cui sta portando questo Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

GIOVANNI MASTRANGELO ritiene che chi ha partecipato in passato alla gestione corrotta della cosa pubblica non possa oggi formulare accuse pretestuose al Governo e ai deputati della maggioranza che lo sostiene; il provvedimento dispone misure urgenti per rimediare alla vergognosa situazione determinata dalla cattiva amministrazione del territorio, che in Puglia ha contribuito al diffondersi del colera.

Simili furberie e demagogiche manovre devono essere combattute e smascherate (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

Preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-

legge n. 629 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1639.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 629 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1639.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 14,35, è ripresa alle 15,35.**

PRESIDENTE, per non interferire sui lavori delle Commissioni e valutate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione.

LUCIANO GUERZONI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che i deputati del gruppo progressisti-federativo non hanno partecipato alle ultime due votazioni per denunciare la particolare gravità della scelta compiuta dal Governo di reiterare il provvedimento in un testo diverso da quello da ultimo modificato dal Senato a seguito di un accordo intercorso fra maggioranza ed opposizioni.

La Presidenza della Camera dovrebbe assumere una iniziativa per ricondurre a correttezza anche su queste delicate que-

stioni i rapporti tra legislativo ed esecutivo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE, nell'assicurare all'onorevole Guerzoni che riferirà le sue osservazioni al Presidente della Camera, fa presente che la questione sollevata è oggetto di ampio dibattito in sede politica e scientifica ed è all'esame della Giunta per il regolamento.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 30 novembre 1994, alle 9:

#### *1. — Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1371-B).

— *Relatore: Ballaman.*

*(Relazione orale).*

#### *2. — Discussione del disegno di legge:*

S. 593. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione o la limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali che possono essere considerate dannose o aventi effetti indiscriminati, con protocolli annessi, fatta a Ginevra il 10 ottobre 1980 (*approvato dal Senato*) (1334).

— *Relatore: Bonino.*

*(Articolo 79, comma 6, del regolamento).*

#### *3. — Discussione del disegno di legge:*

S. 940. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 562, recante riordino delle

funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport (*approvato dal Senato*) (1566).

— *Relatori*: Ciocchetti, per la VII Commissione; Chiesa, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 16 novembre 1994, n. 629, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle

pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (1639).

— *Relatore*: Reale.

**La seduta termina alle 15,45.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 16,50.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*